

NOTAIO dott. proc. ENRICO MAMBRETTI
10121 TORINO - CORSO VINZAGLIO N.3 - TELEF. 011 5613631 - 011 5613972 - TELEFAX 011 534296

Repertorio 194522 Raccolta 25583

VERBALE DI ASSEMBLEA DI ASSOCIAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

18-01-2016
933
€ 200,00

L'anno 2015 (duemilaquindici), questo giorno (22) ventidue del mese di dicembre in Torino,, in un locale al piano secondo dello stabile in corso Vinzaglio n. 2 alle ore undici e minuti dieci.

Innanzi a me Dottor ENRICO MAMBRETTI, Notaio in Torino, iscritto al Collegio dei Distretti Riuniti di Torino e Pinero-
lo, è presente il signor:

- BERETTA LIVERANI MASSIMO, nato a Torino (TO) il 25 novem-
bre 1969, domiciliato per la carica in Torino (TO) corso Vin-
zaglio n. 2,

Codice fiscale: BRT MSM 69S25 L219A;

il quale interviene nella sua qualità di Presidente del Con-
siglio di Amministrazione della:

- "ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA VALUTAZIONE E L'ANALI-
SI DELLE POLITICHE PUBBLICHE" siglabile "ASVAPP", con sede in
Torino (TO), corso Vinzaglio n. 2, codice fiscale e numero di
iscrizione al Registro delle Imprese di Torino 97578830016.

Detto componente, della cui identità personale io Notaio so-
no certo, mi chiede di redigere il verbale dell'assemblea dei
soci della predetta associazione, convocata in questo giorno,
ora e luogo per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO



1) Approvazione modifiche statutarie in base alla proposta inviata in data 11 dicembre 2015.

2) Varie ed eventuali.

A norma di statuto, assume la Presidenza il signor BERETTA LIVERANI MASSIMO il quale

dato atto:

=== che è presente esso Presidente, mentre hanno giustificato l'assenza gli altri due componenti del Consiglio di Amministrazione signori DEMARIE MARCO e FERRERO VITTORIO;

=== che in persona del prof. BRAJA EUGENIO, e dei dottori BUFFA PIERO e STORNELLO GIANNI sono presenti tutti i componenti del Collegio dei Revisori;

=== che sono presenti numero tre associati su un totale di tre associati iscritti aventi diritto al voto e precisamente:

- "COMPAGNIA DI SAN PAOLO", con sede in Torino, corso Vittorio Emanuele II n. 75,

codice fiscale: 00772450011, in persona del delegato signor FABRIS ANDREA, nato ad Alessandria il 25 gennaio 1967;

- "FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TORINO", con sede in Torino, via XX Settembre n. 31,

codice fiscale: 97542550013, in persona del delegato signora VENTURA CHIARA, nata a Torino il 28 marzo 1978;

- "ISTITUTO RICERCHE ECONOMICO SOCIALI DEL PIEMONTE", con sede in Torino, via Nizza n. 18,

codice fiscale: 80084650011, in persona del delegato signor

in- BARELLA DAVIDE, nato a Torino il 24 novembre 1964;

=== che tutti i presenti sono stati identificati e sono legittimati alla partecipazione assembleare;

TTA === che l'assemblea è stata regolarmente convocata nei termini statutari;

dichiara

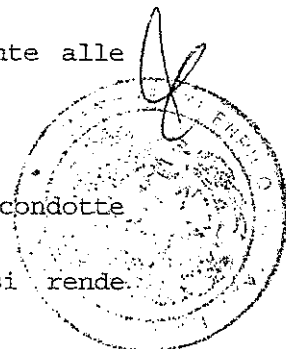
ca- l'assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti all'Ordine del Giorno, e conferma a me Notaio ni- l'incarico di segretario.

ori Del che richiesto, io Notaio do atto che l'assemblea si svolge come segue.

en- Tutti gli intervenuti, su richiesta, dichiarano di essere di pienamente edotti degli argomenti in esame e di rinunciare ad eccezioni o riserve in merito.

to- Il presidente fa presente che, con "Determinazione numero 2" del 3 gennaio 2008 della Regione Piemonte è stata autorizzata nor l'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche di cui alla D.G.R. n. 39 - 2648 del fo- 02.04.2001 della "ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA VALUTAZIONE E L'ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE", prosegue ora quindi illustrando i motivi che rendono opportuno modificare se- lo Statuto Sociale ai fini di renderlo più rispondente alle esigenze dell'Associazione.

Coerentemente all'ampliarsi delle attività condotte nor dall'Associazione sull'intero territorio nazionale si rende



necessario adeguare lo Statuto al fine di presentare istanza alla Prefettura di Torino per l'iscrizione dell'Associazione nel Registro nazionale delle persone giuridiche, come prevede la normativa nel caso in cui le finalità statutarie non si esauriscano nell'ambito di una sola Regione.

Presenta quindi in assemblea il nuovo testo di Statuto Sociale quale contenuto nel documento che omessane la lettura da parte di me Notaio per espressa dispensa datami dal componente e con il mio assenso e previe regolari sottoscrizioni in conformità di legge, si allega al presente verbale sotto la lettera "A".

Conclude invitando alla discussione ed al voto.

Segue quindi un breve scambio di vedute e di informazioni, al termine del quale - all'unanimità dei voti e così col voto favorevole di tre associati su un totale di tre - l'assemblea

delibera:

=== di approvare integralmente ed in ogni suo articolo il nuovo testo dello Statuto Sociale quale contenuto nel documento allegato al presente verbale sotto la lettera "A".

=== di conferire infine al Presidente dell'odierna assemblea ogni più ampio potere e facoltà affinché il medesimo, da solo, validamente apporti tutte le modificazioni, anche di natura sostanziale, eventualmente richieste dal competente Ufficio del Registro delle Imprese e dalla Prefettura in sede di iscrizione del presente atto.

Null'altro essendovi da deliberare il Presidente dichiara

za
ne
de
si
le
te
on
tà
al
a-
il
m-
ea
o,
ira
io
di
ara

terminata l'assemblea alle ore undici e minuti quarantacinque.

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, "la parte" prende atto che il notaio rogante è il "titolare del trattamento" dei "dati personali" contenuti nel presente contratto (e nella sua documentazione preparatoria) e che lo stesso, in quanto libero professionista iscritto in albi o elenchi professionali, è stato autorizzato al loro trattamento, anche in mancanza del consenso della "parte", con autorizzazione di carattere generale dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali n. 4/2013 del 12 dicembre 2013, pubblicata in G.U. Serie Generale n. 302 del 27 dicembre 2013.

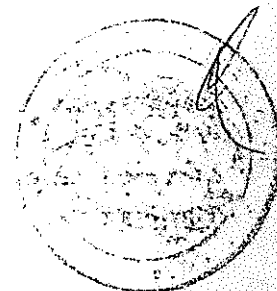
Richiesto, ho ricevuto io Notaio quest'atto da me scritto in parte ed in parte da persona di mia fiducia, parte a mano e parte a macchina conformemente a legge, e da me letto al comparente che, a mio interpello, lo conferma e con me si sottoscrive alle ore undici e minuti cinquanta.

Occupi di due fogli quattro intere pagine e fin qui della quinta.

In originale firmato:

Massimo Beretta Liverani

NOTAIO ENRICO MAMBRETTI



STATUTO DELLA ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA VALUTAZIONE E
L'ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE

Art. 1 - Costituzione

1. È costituita, ai sensi degli articoli 14 e seguenti del Codice Civile, l'Associazione "Associazione per lo Sviluppo della Valutazione e l'Analisi delle Politiche Pubbliche" siglabile ASVAPP.

Art. 2 - Scopi

1. L'Associazione non ha scopo di lucro ed opera a livello nazionale e internazionale.

2. L'ASVAPP ha lo scopo di:

- a) promuovere lo sviluppo della cultura della valutazione in Italia e sostenere l'applicazione di metodi per l'analisi di politiche e programmi d'intervento realizzati da enti pubblici e organizzazioni non-profit;
- b) favorire la produzione e l'utilizzo, in seno ai processi decisionali pubblici, di evidenza empirica costruita sulla base di rigorose procedure di ricerca e relativa al funzionamento e all'utilità degli interventi realizzati;
- c) contribuire a rafforzare l'efficacia dell'azione pubblica e del privato sociale.

Art. 3 - Attività

1. L'Associazione persegue gli scopi di cui all'articolo 2 con ogni modalità consentita dalla sua natura giuridica. Essa può, tra l'altro:

- a) dare vita a collaborazioni stabili con enti pubblici e non-profit, impegnati nel disegno e nella messa a punto di sistemi di monitoraggio e valutazione volti a fornire evidenza empirica sul funzionamento e l'efficacia di politiche ed interventi;
- b) promuovere iniziative di formazione rivolte a ricercatori, operatori nel campo della valutazione e amministratori pubblici, sia in modo autonomo, sia raccordandosi con altre istituzioni, in particolare con quelle appartenenti al sistema universitario;
- c) realizzare esperienze innovative di valutazione delle politiche, ricorrendo al meglio delle metodologie sviluppate in Italia e all'estero;
- d) curare la stesura di pubblicazioni e organizzare convegni con l'intento di divulgare le opportunità d'impiego di evidenza empirica a fini decisionali;
- e) rendere disponibile documenti e informazioni bibliografiche a studiosi italiani e stranieri in tema di analisi e valutazione delle politiche;
- f) partecipare a progetti internazionali, finalizzati allo scambio di pratiche di lavoro, alla conduzione di ricerche innovative e alla qualificazione delle capacità professionali

di valutatori ed analisti.

Art. 4 - Sede

1. L'ASVAPP ha sede legale in Torino.
2. L'Assemblea dei Soci può deliberare eventuali trasferimenti della sede legale, nonché individuare eventuali altre sedi operative.
3. Il trasferimento della sede legale all'interno del Comune di Torino non comporta modifica statutaria, ma soltanto l'obbligo di comunicazione agli Uffici competenti.

Art. 5 - Patrimonio e entrate dell'Associazione

1. Il patrimonio dell'ASVAPP è costituito da:

- un fondo di dotazione intangibile che, all'atto di approvazione del presente Statuto, è pari ad euro 60.000,00 (sessantamila/00);
- somme o beni provenienti da contribuzioni, elargizioni, sovvenzioni o altre liberalità da parte di terzi, espressamente destinati a patrimonio da parte del soggetto erogante;
- avanzi di gestione che, per delibera dell'Assemblea dei soci, siano destinati a preservare o incrementare il patrimonio.

Il patrimonio non può essere distolto dal perseguimento delle finalità istituzionali. Il reddito ottenuto dalla sua gestione è utilizzabile per conseguire le finalità della Fondazione.

2. Il fondo di dotazione intangibile, di cui al comma 1, è investito nell'acquisto di obbligazioni di Stato o in forme alternative d'impegno sicuro e più conveniente nell'interesse dell'Associazione. Tale fondo può essere aumentato illimitatamente per decisione dell'Assemblea dei Soci e non può essere ridotto al di sotto di euro 60.000,00 (sessantamila/00).

3. Le entrate dell'ASVAPP, finalizzate al funzionamento dell'ente e alla realizzazione degli scopi statutari, sono costituite da:

- quote associative e altri contributi versati dai soci;
- contributi e sovvenzioni devoluti da soggetti pubblici e privati;
- redditi derivanti dalla gestione del patrimonio;
- corrispettivi per prestazioni a favore di soggetti terzi, rientranti nell'ambito delle finalità statutarie.

4. La quota associativa è intrasmissibile e non rivalutabile.

5. È fatto divieto di distribuire, anche in forma indiretta, avanzi di gestione, fondi, riserve o capitali ai soci o componenti degli organi, ai fondatori, ai dipendenti dell'Associazione.

6. Gli utili o avanzi di gestione sono destinati al perseguimento dello scopo di cui all'articolo 2, comma 2.

Art. 6 - Soci

1. I soci dell'ASVAPP si distinguono in soci sostenitori e

soci ordinari.

2. Sono soci sostenitori la Compagnia di San Paolo e la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino. I soci sostenitori sono tenuti a versare la quota associativa, stabilita annualmente dall'Assemblea dei Soci in sede di approvazione del Bilancio Preventivo che comunque non può essere inferiore a 30.000,00 (trentamila/00) euro.

3. I soci ordinari sono tenuti a versare la quota associativa, stabilita annualmente dall'Assemblea dei Soci in sede di approvazione del Bilancio Preventivo, che comunque non può essere inferiore a 3.000,00

(tremila/00) euro. Una parte della quota dovuta dai soci ordinari può essere erogata sotto forma di beni e servizi.

4. Possono essere ammesse nell'Associazione in qualità di soci sostenitori e ordinari le persone fisiche, le persone giuridiche pubbliche e private e le associazioni, anche non riconosciute, che ne abbiano fatto richiesta ed abbiano ottenuto il consenso dei soci. L'ammissione di nuovi soci è deliberata dall'Assemblea dei Soci su proposta del Consiglio di Amministrazione.

5. Ogni socio può recedere liberamente dall'Associazione previa comunicazione all'Assemblea dei Soci. Il recesso diviene effettivo a partire dall'esercizio successivo a quello nel quale è stata data comunicazione della volontà di recesso. Il recesso non dà luogo alla restituzione della quota associativa.

Art. 7 - Organi

1. Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente;
- il Collegio dei Revisori dei Conti.

Art. 8 - Assemblea dei Soci

1. L'Assemblea dei Soci è costituita da tutti i soci che siano in regola con il versamento della quota.

2. L'Assemblea dei Soci è convocata dal Presidente dell'Associazione almeno due volte all'anno e può essere convocata tutte le volte che il Presidente ne ravvisi la necessità ovvero lo richiedano almeno due soci. La convocazione è fatta mediante telefax o lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o posta elettronica certificata almeno otto giorni prima del giorno fissato per l'adunanza.

3. L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione ed in sua assenza da persona scelta dall'Assemblea, ed è dichiarata valida solo quando siano presenti sia la maggioranza dei soci sostenitori sia la maggioranza dei soci ordinari. I soci possono essere rappresentati da altro socio, mediante delega scritta.

Art. 9 - Funzioni dell'Assemblea dei Soci

1. Compete all'Assemblea:

a) deliberare l'approvazione dei conti consuntivi e preventivi e in merito all'incremento del fondo di dotazione intangibile e alla determinazione delle quote associative ai sensi dell'art. 6;

b) eleggere il Consiglio di Amministrazione;

c) eleggere il Collegio dei Revisori dei Conti;

d) deliberare eventuali trasferimenti della sede legale, nonché individuare eventuali altre sedi operative;

e) deliberare eventuali modifiche al presente Statuto e lo scioglimento dell'Associazione.

2. Nelle votazioni ogni socio ha diritto di esprimere un solo voto. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti, con voto palese.

3. Le deliberazioni relative all'ammissione di nuovi soci, allo scioglimento dell'Associazione, alle modifiche statutarie e alla determinazione delle quote richiedono il consenso di una maggioranza qualificata pari a $\frac{3}{4}$ (tre quarti) dei soci.

Art. 10 - Consiglio di Amministrazione

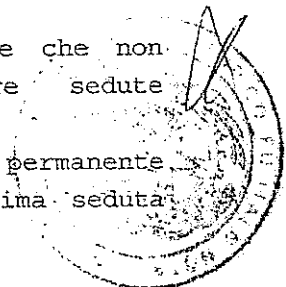
- Composizione, elezione e decadenza -

1. Il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di membri non inferiore a tre e non superiore a cinque, eletti dall'Assemblea dei Soci. I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica tre esercizi, sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo all'ultimo anno di mandato.

2. Il Consiglio di Amministrazione elegge nel suo seno, a maggioranza assoluta dei suoi membri, il Presidente dell'Associazione.

3. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce ogni qualvolta il Presidente dell'Associazione lo ritenga necessario o qualora la convocazione sia richiesta per iscritto dalla maggioranza dei consiglieri o dalla totalità dei membri del Collegio dei Revisori dei Conti. Le sedute del Consiglio di Amministrazione sono valide quando sia presente la maggioranza assoluta dei suoi membri. La convocazione, contenente l'ordine del giorno, è fatta dal Presidente se nominato o altrimenti dal Consigliere più anziano di età, con un preavviso di almeno tre giorni lavorativi mediante telefax o lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o posta elettronica certificata. In caso di urgenza la convocazione può essere trasmessa con un preavviso di 24 ore. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono assunte a maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

4. Il componente del Consiglio di Amministrazione che non partecipa, senza giustificato motivo, a tre sedute consecutive, decade dalla carica. Il consigliere - in caso di decadenza, dimissione, permanente impedimento o decesso - viene sostituito nella prima seduta



utile dell'Assemblea dei soci per il rimanente periodo di vigenza del Consiglio di Amministrazione.

5. La carica di Consigliere di Amministrazione è esercitata a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese.

Art. 11 - Consiglio di Amministrazione

- Funzioni -

1. Al Consiglio di Amministrazione sono attribuiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione. In particolare il Consiglio:

a) approva i bilanci preventivi e consuntivi, predisposti dal presidente e dal direttore, da sottoporre successivamente all'approvazione dell'Assemblea dei Soci;

b) approva i programmi di attività dell'Associazione;

c) assume i provvedimenti finanziari ed amministrativi per dare concreta attuazione ai programmi di attività approvati;

d) propone all'Assemblea l'ammissione di nuovi Soci;

e) autorizza il Presidente a stipulare contratti e convenzioni;

f) nomina il Direttore dell'Associazione e decide il relativo trattamento economico;

g) può nominare un Vice Direttore dell'Associazione su proposta del Direttore;

h) può decidere la costituzione di un Comitato tecnico-scientifico con compiti consultivi, anche su singoli progetti dell'Associazione, composto da membri nominati su proposta congiunta del presidente e del direttore;

i) delibera l'assunzione di personale a tempo indeterminato, su proposta del Direttore.

Art. 12 - Presidente dell'Associazione

1. Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione e dura in carica tre esercizi, sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo all'ultimo anno di mandato.

2. Il Presidente:

a) convoca e presiede l'Assemblea dei Soci e il Consiglio di Amministrazione;

b) rappresenta legalmente verso terzi e in giudizio l'Associazione;

c) predispone, unitamente al Consiglio, la proposta di bilancio preventivo e di bilancio consuntivo da sottoporre all'Assemblea dei Soci;

d) stipula contratti e convenzioni e adotta provvedimenti necessari per l'attuazione delle deliberazioni approvate dal Consiglio di Amministrazione;

e) indice la Conferenza di fine mandato.

3. I poteri del Presidente sono delegabili da questi ad un Consigliere di Amministrazione o al Direttore dell'Associazione. In caso di sua assenza o impedimento, le funzioni del Presidente sono svolte dal consigliere di amministrazione più anziano di età.

4. La carica del Presidente è esercitata a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese.

Art. 13 - Collegio dei Revisori

1. Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre membri eletti ogni tre anni dall'Assemblea dei Soci.

2. Il Collegio dei Revisori dei Conti dura in carica tre esercizi, sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo all'ultimo anno di mandato.

3. Il Collegio dei Revisori dei Conti elegge al suo interno il Presidente, cui compete convocare e presiedere il Collegio stesso. Compete al Collegio dei Revisori dei Conti il controllo sull'attività economico-finanziaria dell'Associazione e la redazione di relazioni sui bilanci consuntivi, prima della loro approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci.

4. I Revisori dei Conti vigilano sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sulla regolare tenuta della contabilità. I Revisori dei Conti possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e controllo, nonché chiedere al Consiglio di Amministrazione notizie sull'andamento dell'Associazione. I Revisori dei Conti possono assistere alle sedute del Consiglio di Amministrazione, senza diritto di voto.

5. Il Collegio dei Revisori dei Conti, qualora ravvisi elementi di criticità nella gestione dell'attività economico-finanziaria e nella tenuta delle scritture sociali, può richiedere la convocazione del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 10.

Art. 14 - Direttore dell'Associazione

1. Il Direttore è nominato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente e resta in carica fino alla scadenza dell'organo che lo ha nominato. Qualora si verificano situazioni di vacanza o prorogatio del Consiglio di Amministrazione il Direttore resta in carica fino alla prima seduta del nuovo organo di amministrazione. L'incarico può essere revocato in qualsiasi momento dal Consiglio di Amministrazione con motivata deliberazione. Il Consiglio di Amministrazione decide sulla natura del rapporto di lavoro e sul trattamento economico spettante.

2. Il Direttore:

a) predispone i programmi di attività da presentare per approvazione al Consiglio di Amministrazione e ne cura l'esecuzione;

b) dirige e amministra il personale dell'Associazione, stipula contratti di lavoro o collaborazione a tempo determinato e propone al Consiglio d'Amministrazione i nominativi delle persone da assumere a tempo indeterminato;

c) coadiuva il Presidente nel predisporre la proposta di bilancio preventivo e di bilancio consuntivo da sottoporre

all'Assemblea dei Soci;

d) partecipa senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio di amministrazione e dell'Assemblea dei Soci, e cura la redazione dei relativi verbali.

3. Il Direttore svolge inoltre i compiti e le funzioni che gli saranno attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 15 - Conferenza di fine mandato

1. Il Presidente indice, prima della scadenza del proprio mandato, una Conferenza nel corso della quale l'Associazione dà conto delle attività svolte e dei principali risultati ottenuti durante il triennio. Sono invitati a partecipare alla Conferenza i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori dei Conti, il Direttore, il personale di ricerca dell'Associazione, i rappresentanti dei soci e degli enti che a vario titolo collaborano con l'ASVAPP, nonché studiosi ed esperti della materia. I partecipanti alla Conferenza sono chiamati ad esprimere il loro parere in merito all'attività dell'Associazione e ad offrire suggerimenti per la messa a punto del successivo programma di lavoro.

Art. 16 - Esercizio

1. L'esercizio finanziario dell'Associazione va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Il bilancio preventivo va approvato entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di esercizio. Il bilancio consuntivo va approvato entro il 31 marzo dell'anno successivo.

Art. 17 - Modifiche statutarie e scioglimento

1. L'Assemblea dei Soci, in seduta straordinaria appositamente convocata, può apportare modifiche al presente Statuto e decidere lo scioglimento dell'Associazione. In entrambi i casi è necessaria una maggioranza qualificata dei $\frac{3}{4}$ (tre quarti) dei soci.

2. L'Assemblea che delibera lo scioglimento nomina uno o più liquidatori, determinandone i poteri. Il patrimonio dell'Associazione, in caso di scioglimento per qualsiasi causa, dovrà essere devoluto ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, salvo diversa destinazione imposta dalla Legge.

Art. 18 - Controversie tra gli associati

1. Tutte le controversie che dovessero insorgere tra i soci, o tra questi e l'Associazione, aventi ad oggetto diritti disponibili relativi al rapporto associativo, nonché tutte le controversie nei confronti di amministratori, revisori dei conti e liquidatori, o tra questi o da essi promossa, ivi comprese quelle relative alla validità delle delibere assembleari o aventi ad oggetto la qualità di associato, saranno devolute ad arbitrato secondo il Regolamento della Camera Arbitrale del Piemonte nel rispetto della disciplina prevista dagli articoli 34, 35 e 36 del Decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 5.

2. L'arbitrato si svolgerà secondo la procedura di arbitrato

ordinario o di arbitrato rapido in conformità con il suddetto Regolamento.

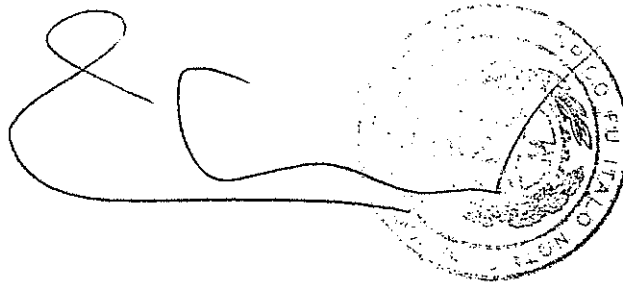
Art. 19 - Norma finale

1. Per quanto non previsto nel presente Statuto si richiamano i principi generali del diritto e le norme del Codice Civile.

In originale firmato:

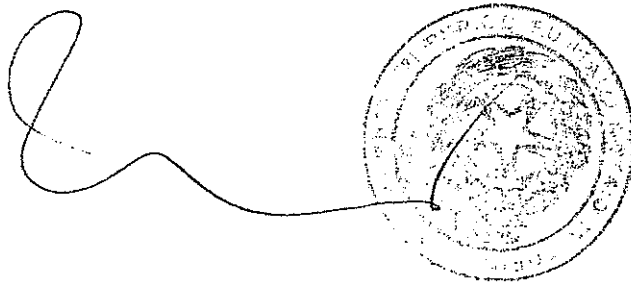
Massimo Beretta Liverani

NOTAIO ENRICO MAMBRETTI

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'E. M.', is written over a circular notary seal. The seal is embossed and contains the text 'NOTAIO ENRICO MAMBRETTI' around the perimeter and 'REPUBBLICA ITALIANA' at the top. The signature is written in a cursive style, with the first letter 'E' being large and looping.

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE FIRMATA A SENSI DI LEG-
GE ESTESA PER QUATTORDICI PAGINE.

Torino, li 7 8 GEN. 2016

A handwritten signature in black ink is written over a circular official seal. The signature is a cursive, flowing line that starts with a large loop and ends with a horizontal stroke. The seal is circular and contains a central emblem, possibly a coat of arms, surrounded by text in a circular border. The seal is slightly faded and partially obscured by the signature.